Parte III

Analisi del rischio

1. Analisi del rischio

Come spiegato nel Capitolo 3 della precedente Parte II, si procede all'analisi ed alla valutazione del rischio del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi per le attività individuate nel medesimo paragrafo.

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "*aree di rischio*", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macro aree seguenti:

AREE DI RISCHIO

AREA A, acquisizione e progressione del personale:

concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

Reclutamento, progressioni di carriera, conferimento di incarichi di collaborazione.

AREA B, affidamento di lavori servizi e forniture:

procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.

Definizione dell'oggetto dell'affidamento; individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; requisiti di qualificazione; requisiti di aggiudicazione; valutazione delle offerte; verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; procedure negoziate; affidamenti diretti; revoca del bando; redazione del crono programma; varianti in corso di esecuzione del contratto; subappalto; utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

AREA C, provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

autorizzazioni e concessioni.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an* e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an;* provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto.

AREA D, provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto[1].

AREA E:

- provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa; permessi di costruire ordinari, in deroga e convenzionati;
- accertamento e controlli sugli abusi edilizi, controlli sull'uso del territorio; gestione del reticolo idrico minore;
- gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS e vigilanza sulla circolazione e la sosta;
- gestione ordinaria delle entrate e delle spese di bilancio;
- accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali;
- incentivi economici al personale (produttività individuale e retribuzioni di risultato);
- gestione della raccolta, dello smaltimento e del riciclo dei rifiuti[2];
- protocollo e archivio, pratiche anagrafiche, sepolture e tombe d famiglia, gestione della leva, gestione dell'elettorato;
- patrocini ed eventi;
- diritto allo studio;
- organi, rappresentanti e atti amministrativi;
- segnalazioni e reclami;

---

1 Per le Aree A-D si veda l'allegato numero 2 del PNA 2013 (aree di rischio comuni e obbligatorie).

2 ANAC determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015, pagina 18.

– affidamenti in house.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

La metodologia applicata per svolgere la valutazione del rischio è stata descritta nella Parte II, Capitolo 3 "*gestione del rischio*", paragrafo 3.2.

La valutazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

A. L'identificazione del rischio;

B. L'analisi del rischio:

   B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi;

   B2. Stima del valore dell'impatto;

C. La ponderazione del rischio;

D. Il trattamento.

Applicando la suddetta metodologia sono state analizzate le attività, i processi e i procedimenti riferibili alle macro aree di rischio A–E.

In apposite schede sono stati riportati i valori attribuiti a ciascun criterio per la valutazione della probabilità e la valutazione dell'impatto. La moltiplicazione dei due valori ha determinato la "*valutazione del rischio*" connesso all'attività.

I risultati sono riassunti nelle due tabelle che seguono.

n. scheda	Area di rischio	Attività o processo	Probabilità (P)	Impatto (I)	Rischio (P x I)
1	A	Concorso per l'assunzione di personale	2,5	1,5	**3,75**
2	A	Concorso per la progressione in carriera del personale	2	1,25	**2,5**
3	A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	3,5	1,5	**5,25**
4	B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	2,33	1,25	**2,92**
5	B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	2,83	1,5	**4,25**
6	C	Permesso di costruire	2,33	1,25	**2,92**
7	C	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	2,83	1,25	**3,54**
8	D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	2,5	1,5	**3,75**
9	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	4	1,75	**7**
10	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	3,83	1,75	**6,71**
11	E	Gestione delle sanzioni per violazione del CDS	2,17	1,75	**3,79**
12	E	Gestione ordinaria delle entrate	2,17	1	**2,17**
13	E	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	3,33	1	**3,33**
14	E	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	3,33	1,25	**4,17**
15	E	Accertamenti con adesione dei tributi locali	3,83	1,25	**4,79**
16	E	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi	2,83	1	**2,83**

17	E	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	1,83	2,25	**4,13**
18	C	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	2,17	1	**2,17**
19	C	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	2,83	1,25	**3,54**
20	C	Permesso di costruire convenzionato	3,33	1,25	**4,17**
21	E	Pratiche anagrafiche	2,17	1,00	**2,17**
22	E	Documenti di identità	2,00	1,00	**2,00**
23	D	Servizi per minori e famiglie	3,50	1,25	**4,38**
24	D	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	3,50	1,25	**4,38**
25	D	Servizi per disabili	3,50	1,25	**4,38**
26	D	Servizi per adulti in difficoltà	3,50	1,25	**4,38**
27	D	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	3,50	1,25	**4,38**
28	E	Raccolta e smaltimento rifiuti	3,67	1,25	**4,58**
29	E	Gestione del protocollo	1,17	0,75	**0,88**
30	E	Gestione dell'archivio	1,17	0,75	**0,88**
31	E	Gestione delle sepolture e dei loculi	2,17	1,00	**2,17**
32	E	Gestione delle tombe di famiglia	2,50	1,25	**3,13**
33	E	Organizzazione eventi	3,00	1,25	**3,75**
34	E	Rilascio di patrocini	2,67	1,25	**3,33**
35	E	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	2,50	1,25	**3,13**
36	E	Funzionamento degli organi collegiali	1,33	1,75	**2,33**
37	E	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	1,33	1,25	**1,67**

38	E	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	3,08	1,75	**5,40**
39	E	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	1,83	1,75	**3,21**
40	E	Gestione della leva	1,17	0,75	**0,88**
41	E	Gestione dell'elettorato	1,75	0,75	**1,31**
42	E	Gestione degli alloggi pubblici	2,67	0,75	**2,00**
43	E	Gestione del diritto allo studio	2,67	1,25	**3,33**
44	E	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	1,67	1,00	**1,67**
45	E	Gestione del reticolo idrico minore	2,58	1,25	**3,23**
46	E	Affidamenti in house	3,25	1,50	**4,88**
47	E	Controlli sull'uso del territorio	3,17	1,25	**3,96**
48	E	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	3,00	1,00	**3,00**

Sono allegate le schede di valutazione del rischio di tutte le attività analizzate.

Nella tabella che segue si procede alla **ponderazione del rischio** classificando le attività in ordine decrescente rispetto ai valori di "*rischio*" stimati.

n. scheda	Area di rischio	Attività o processo	Probabilità (P)	Impatto (I)	Rischio (P x I)
9	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	4	1,75	**7,00**
10	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	3,83	1,75	**6,71**
38	E	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	3,08	1,75	**5,40**
3	A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	3,5	1,5	**5,25**
46	E	Affidamenti in house	3,25	1,50	**4,88**
15	E	Accertamenti con adesione dei tributi locali	3,83	1,25	**4,79**
28	E	Raccolta e smaltimento rifiuti	3,67	1,25	**4,58**
23	D	Servizi per minori e famiglie	3,50	1,25	**4,38**
24	D	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	3,50	1,25	**4,38**
25	D	Servizi per disabili	3,50	1,25	**4,38**
26	D	Servizi per adulti in difficoltà	3,50	1,25	**4,38**
27	D	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	3,50	1,25	**4,38**
5	B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	2,83	1,5	**4,25**
14	E	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	3,33	1,25	**4,17**
20	C	Permesso di costruire convenzionato	3,33	1,25	**4,17**
17	E	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	1,83	2,25	**4,13**

47	E	Controlli sull'uso del territorio	3,17	1,25	**3,96**
11	E	Gestione delle sanzioni per violazione del CDS	2,17	1,75	**3,79**
1	A	Concorso per l'assunzione di personale	2,5	1,5	**3,75**
8	D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	2,5	1,5	**3,75**
33	E	Organizzazione eventi	3,00	1,25	**3,75**
7	C	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	2,83	1,25	**3,54**
19	C	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	2,83	1,25	**3,54**
13	E	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	3,33	1	**3,33**
34	E	Rilascio di patrocini	2,67	1,25	**3,33**
43	E	Gestione del diritto allo studio	2,67	1,25	**3,33**
45	E	Gestione del reticolo idrico minore	2,58	1,25	**3,23**
39	E	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	1,83	1,75	**3,21**
32	E	Gestione delle tombe di famiglia	2,50	1,25	**3,13**
35	E	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	2,50	1,25	**3,13**
48	E	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	3,00	1,00	**3,00**
4	B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	2,33	1,25	**2,92**
6	C	Permesso di costruire	2,33	1,25	**2,92**
16	E	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi	2,83	1	**2,83**

2	A	Concorso per la progressione in carriera del personale	2	1,25	**2,5**
36	E	Funzionamento degli organi collegiali	1,33	1,75	**2,33**
12	E	Gestione ordinaria della entrate	2,17	1	**2,17**
18	C	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	2,17	1	**2,17**
21	E	Pratiche anagrafiche	2,17	1,00	**2,17**
31	E	Gestione delle sepolture e dei loculi	2,17	1,00	**2,17**
22	E	Documenti di identità	2,00	1,00	**2,00**
42	E	Gestione degli alloggi pubblici	2,67	0,75	**2,00**
37	E	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	1,33	1,25	**1,67**
44	E	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	1,67	1,00	**1,67**
41	E	Gestione dell'elettorato	1,75	0,75	**1,31**
40	E	Gestione della leva	1,17	0,75	**0,88**
29	E	Gestione del protocollo	1,17	0,75	**0,88**
30	E	Gestione dell'archivio	1,17	0,75	**0,88**

Sono allegate le schede di valutazione del rischio di tutte le attività analizzate.

La fase di *trattamento del rischio* consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure da predisporre per *neutralizzare o ridurre il rischio*. Inoltre, il *trattamento del rischio* comporta la decisione circa quali rischi si debbano di trattare prioritariamente rispetto ad altri. Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, si distinguono in *obbligatorie e ulteriori*.

Non ci sono possibilità di scelta circa le *misure obbligatorie*, che debbono essere attuate necessariamente nell'amministrazione. Sono tutte *misure obbligatorie* quelle previste nella Parte II del presente piano (capitoli 4, 5 e 6). Le attività con valori di rischio maggiori, devono essere prioritariamente oggetto delle suddette misure.

Misure ulteriori possono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure ulteriori può essere compiuta dal responsabile della prevenzione, con il coinvolgimento dei dirigenti/responsabili per le aree di competenza e l'eventuale supporto dell'OIV (o di analogo organismo), tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità, dei controlli interni, nonché del "*gruppo di lavoro*" multidisciplinare.

Le decisioni circa la *priorità del trattamento* si baseranno essenzialmente sui seguenti fattori:

- *livello di rischio*: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- *obbligatorietà della misura*: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore;
- *impatto organizzativo e finanziario* connesso all'implementazione della misura.

La gestione del rischio si concluderà con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia della misure di prevenzione introdotte.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. E' attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno processo di gestione del rischio in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.